



## LA PROPOSTA DEL TEAM K



# «A Brunico la sede per la formazione nell'assistenza»

**VALPUSTERIA.** Con una mozione che verrà trattata in Consiglio provinciale, il Team K avanza una proposta sul tema della formazione in prossimità del luogo di residenza in valle. La consigliera provinciale Maria Elisabeth Rieder, insieme al Team K Brunico (Wilma Huber, Monika Rieder, Gerhard Elzenbaumer) e Horst Pescolderung (foto sopra) hanno presentato a Brunico la proposta secondo cui il capoluogo della Pusteria dovrà essere ospitare “una sede formativa dal grande potenziale, per consentire ai giovani di intraprendere la professione di cura sul posto e garantire l'assistenza in val Pusteria”.

“Il bisogno di assistenza aumenta - osserva il Team K - mentre in molte strutture scarseggia il personale necessario. In val Pusteria le strutture ci sono, ma i posti letto restano inutilizzati per mancanza di personale. Una leva fondamentale sta quindi nella formazione. In valle mancano offerte formative per i giovani che, dopo la scuola dell'obbligo, vogliono intraprendere una professione nel settore della cura. È vero che a Teodone esiste un corso di apprendistato per assistenti di cura e operatori sociali — un'offerta importante e collaudata — ma si rivolge principalmente agli adulti. Ri-

mane così esclusa una fascia decisiva: i giovani. Invece di un'offerta sul posto, spesso devono fare i conti con lunghi tragitti o con il trasferimento di residenza, un ostacolo troppo alto per molti”.

“Il fabbisogno di assistenza continuerà a crescere - ha detto Monika Rieder, infermiera professionale all'ospedale di Brunico - e le famiglie sono sempre più sotto pressione quando mancano i servizi o non sono disponibili in modo sufficiente. L'emergenza assistenziale è già realtà da tempo e per questo è importante che i percorsi formativi siano strettamente integrati con le strutture esistenti sul posto”.

Gerhard Elzenbaumer, attivo nel volontariato, ha aggiunto: “A Brunico esistono strutture funzionanti e un forte impegno nel volontariato, ad esempio in servizi come i pasti a domicilio. Però dobbiamo constatare che le opportunità non possono essere sfruttate perché manca il personale”.

“Per tutte queste strutture serve personale e in particolare per la val Pusteria sarà decisivo potenziare le offerte formative sul posto”, ha detto Wilma Huber, mentre Horst Pescolderung ha chiesto di chiedere retribuzioni adeguate e chiarezza sui nuovi profili professionali in ambito sociale.